



**Sezione Provinciale
Convenzionata FIPSAS**



**Federazione Sportiva Nazionale
riconosciuta dal Coni**

Associazione Pescatori Sportivi e Subacquei Lodigiani

P.le degli Sports ,1 – 26900 Lodi

☎ 0371 432700 📠 0371 30499 @ apssl@fipsaslodi.it

CAVEDANO ETRUSCO



Specie ittica	Classe	Ordine	Famiglia	Nome scientifico	Nome italiano
Autoctona	Osteitti	Cipriniformi	Esocidae	Leuciscus lucumonis Bianco	Cavedano etrusco

Morfologia:

deve il proprio nome al fatto di essere esclusivo, almeno allo stato attuale delle conoscenze, di alcuni corsi d'acqua toscani (Ombrone e Era) del bacino dei fiumi Arno e Tevere. E' simile al Cavedano comune con il quale è stato a lungo confuso. Morfologicamente si differenzia per 7 raggi divisi nella pinna dorsale e 7-8 in quella anale, ha 7-8 branchiospine. E' caratterizzato inoltre da 39-43 squame sulla linea laterale; il peritoneo è di colore variabile (da argenteo a grigiastro per accumulo di melanofori); il dorso è grigio-bluastro o grigio-brunastro con riflessi metallici, i fianchi sono grigiastri o bruno-giallastri; il ventre è giallastro o bianco-giallastro; le squame sono pigmentate da una fine punteggiatura nera, più marcata centralmente che marginalmente; ha pinne di colore giallastro chiaro, più o meno pigmentate di nero lungo i raggi di sostegno.

Riproduzione e accrescimento:

Molto scarse sono le informazioni sulla biologia riproduttiva. Sembra che la maturità sessuale sia conseguita al 2° anno e che le gonadi raggiungano il massimo sviluppo in aprile e giugno. In esemplari raccolti durante il periodo di frega, ad esempio, si è visto che le femmine avevano uova del diametro di 1,2-1,4 mm. Questa caratteristica potrebbe indicare la presenza di una frega policiclica, conforme con l'imprevedibilità delle condizioni ambientali dei torrenti in cui vive. La riproduzione ha luogo in acque basse e su fondali sabbiosi o ghiaiosi. Le uova adesive, vengono deposte sul fondo e aderiscono al substrato sassoso. La taglia è medio piccola: la lunghezza degli adulti oscilla dai 9 ai 20 cm.

Alimentazione:

Onnivoro, i giovani si nutrono di invertebrati acquatici e gli adulti anche di piccoli pesci.

Habitat:

Popola corsi d'acqua di medie e piccole dimensioni, poco profondi, con corrente moderata e fondo a sabbia o ghiaia. Il cavedano etrusco sembra essere particolarmente frequente alla confluenza tra gli affluenti ed il corso principale di bacini dove vive.

Comportamento:

Non si incontra mai in acque chiuse o stagnanti. Il cavedano etrusco è adattato alla vita in ambienti caratterizzati da forti escursioni stagionali di temperatura e di portata, ha una maggiore adattabilità termica rispetto al cavedano comune, con il quale convive. La specie è comunque strettamente legata alle acque pure, chiare e correnti e tollera malissimo l'inquinamento. Altre specie con le quali si trova associato, almeno in parte del proprio habitat, sono la rovella, l'alborella e i barbi italico, canino e tiberino. La specie è comunque meno gregaria degli altri esponenti del genere.

Distribuzione:

Specie endemica italiana. Il cavedano etrusco è esclusivo dell'Ombrone (presso Campagnatico e Istia, in provincia di Grosseto), dell'Arno superiore e del tratto del Tevere corrispondente alla zona a monte di Umbertide (Perugia).

Distribuzione in Provincia di Lodi:

-

Principali minacce:

-

Problematiche legate alla specie:

-

STATO ATTUALE DELLA SPECIE ALL'INTERNO DELLA PROVINCIA DI LODI

-